



**LETTERA APERTA DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
ADERENTI AL COORDINAMENTO AGRINSIEME SUL  
CONSORZIO DI BONIFICA SUD**

**Spett.le**                    **Presidente della Giunta Regionale  
Luciano D'Alfonso  
Assessore Regionale all'Agricoltura  
Dino Pepe  
Commissario Consorzio di Bonifica Sud  
Rodolfo Mastrangelo**

Le organizzazioni professionali agricole della provincia di Chieti aderenti al coordinamento Agrinsieme CIA, COPAGRI E CONFAGRICOLTURA, chiedono al Commissario del Consorzio di Bonifica Sud, all'Assessore Regionale all'Agricoltura ed al Presidente della Giunta Regionale di dare seguito agli impegni assunti per cercare gli strumenti amministrativi, gestionali e di finanziamento per ridare organicità e funzionalità alle attività del Consorzio stesso.

Le associazioni del coordinamento Agrinsieme ricordano il sit-in innanzi alla sede Consortile e gli incontri con le istituzioni nel corso dei quali, pur consapevoli delle difficoltà finanziarie del Consorzio, hanno evidenziato come non possono essere solo gli agricoltori a subire le conseguenze di dissennate gestioni che si sono risolte in un aumento dei canoni per l'anno in corso del 57%, in misura insostenibile per le imprese e con modalità non concordate con le rappresentanze degli agricoltori.

Le associazioni del coordinamento Agrinsieme tornano a sollecitare:

- Innanzitutto una piena funzionalità dell'imminente stagione irrigua;
- Una rivisitazione delle utenze, per far sì che tutte le categorie concorrano al necessario risanamento e che tutte le entrate ulteriori realizzate verranno iscritte nel bilancio corrente per ridurre l'aumento avuto;
- Il completamento della diga di Chiauci che può divenire fonte di entrate extra-agricole, indispensabili per una progressiva differenziazione dei servizi e delle entrate;
- Una riduzione del 50% della seconda e terza rata consortile o in subordine una loro imputazione al bilancio 2017.

Le associazioni del coordinamento continueranno la loro opera di sollecitazione nei confronti degli interlocutori e di piena collaborazione all'interno della consulta consortile.